

altre misure disposte dalle competenti DD GG, sono stati erogati i finanziamenti destinati alla stipula di contratti con società di lavoro interinale per la messa a disposizione di personale temporaneo nelle Sedi interessate. Tale personale dovrà coadiuvare quello di ruolo e a contratto nello smaltimento degli arretrati.

Tale obiettivo è perseguito in collaborazione con la competente Direzione delle Risorse Umane che ha disposto le assegnazioni del personale di ruolo e le assunzioni degli impiegati a contratto necessari alle “task force”.

Guida “Bambini contesi”.

Nel quadro dell’azione preventiva e di informazione sul fenomeno della sottrazione internazionale dei minori, costantemente svolta accanto alla più tradizionale trattazione dei singoli casi, questo Centro di Responsabilità ha realizzato, nel primo quadrimestre del 2008, la guida “Bambini contesi” volta a diffondere, in modo accessibile, gli elementi tecnici di base su questa delicata problematica. Essa è stata ideata con una veste grafica agile e di facile lettura, per la pubblicazione non solo *online* ma anche in versione cartacea. La stampa dell’opuscolo avverrà nel secondo quadrimestre dell’anno. Con l’intento di raggiungere i genitori in difficoltà ma anche i “*front office*” più direttamente impegnati nella lotta al fenomeno, questo Centro di Responsabilità intende distribuire capillarmente la guida (in 7.000 esemplari), oltre che alle associazioni di genitori, alla rete diplomatico-consolare, al Ministero della Giustizia, ai Tribunali per i Minorenni, al Ministero dell’Interno (Interpol), agli Uffici Minori presso le Questure e ai Comandi Provinciali dei Carabinieri.

“Mappatura” delle sedi all’estero.

Al fine di realizzare un monitoraggio della funzionalità e del rapporto costi / servizi erogati della Rete diplomatico-consolare, in questa prima fase, si è conclusa la raccolta di dati su: servizi all’utenza, organici, finanziamenti erogati alle sedi e volume di incassi per percezioni consolari. La “mappatura” è finalizzata a porre a confronti i dati raccolti e valutare l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa all’estero. Il SICC collabora con questa Direzione nella parte tecnica e di supporto informatico.

NVIS.

Nel quadro dell’obiettivo operativo pluriennale, che consiste nell’individuazione di regole, informazioni e servizi atti a migliorare la capacità degli Uffici consolari di rispondere alle richieste dell’utenza esterna, utilizzando al meglio le moderne tecnologie dell’informazione il Centro di Responsabilità ha proseguito nella attività di coordinamento per la realizzazione del National Visa Information System (N-VIS); esso consiste nella componente italiana del nuovo sistema di comunicazione in ambito UE e scambio dati biometrici sui visti, destinata ad interfacciarsi con il sistema C-VIS. Tale architettura prevede l’immissione in una Banca Dati Centrale Europea dei dati alfanumerici e biometrici dei cittadini extracomunitari che richiedono un visto per accedere all’area Schengen. La DGIT ha svolto il proprio ruolo di

coordinamento interministeriale, ospita il project manager NVIS per l'Italia e per il suo tramite ha continuato a garantire il necessario collegamento con i competenti gruppi di lavoro a Bruxelles. Si segnala la installazione, in due sedi pilota, presso Dublino e Dubai.

Progetto SIFC. Nell'attività di revisione e rinnovo delle procedure amministrative del Ministero degli Affari Esteri e della Rete Diplomatico-Consolare al fine di migliorare i servizi di tutela e assistenza ai connazionali all'estero e l'efficacia dello scambio e circolazione delle informazioni all'interno dell'Amministrazione e nei confronti di altre istituzioni pubbliche, si è proseguita l'attività di realizzazione del nuovo Sistema Integrato delle Funzioni Consolari, SIFC. Si tratta di realizzare l'integrazione tra gli attuali programmi di anagrafe consolare, di contabilità delle percezioni consolari e dei passaporti, con ulteriori sviluppi che riguardano la accessibilità di alcuni tipi di servizi consolari per via telematica, in modo autonomo da parte dell'utente.

Completata la fase di analisi della normativa, d'intesa con le altre Amministrazioni dello Stato coinvolte, e quella di studio delle modifiche alla normativa e alle procedure amministrative vigenti, è in corso la realizzazione del software SIFC, secondo le linee guida precedentemente predisposte.

Contributi agli Organismi Internazionali in materia di Politiche Migratorie.

Si è proseguita la fattiva collaborazione con gli Organismi Internazionali che si occupano di politiche migratorie anche attraverso il finanziamento delle loro attività istituzionali e si è garantito il costante raccordo con il Ministero dell'Interno e della Solidarietà Sociale per la programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori stranieri.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008

Elezioni politiche 13/14 aprile 2008. Voto degli italiani all'estero: garantire gli adempimenti di legge previsti per organizzare il voto per corrispondenza degli italiani all'estero.

Questo CdR, in applicazione della legge 459/2001, ha garantito la regolare organizzazione delle operazioni di voto per corrispondenza degli italiani all'estero, ponendo in essere tutte le procedure relative all'evento elettorale conseguente alla fine anticipata della legislatura. Tale evento elettorale si è caratterizzato anche per l'ammissione al voto dei cittadini italiani temporaneamente in servizio all'estero compresi i militari impegnati in missioni di pace, che - a differenza di quanto avvenuto nel 2006 - hanno esercitato il proprio diritto di voto per la circoscrizione nazionale (ai sensi del DL 24/2008, convertito in L. 30/2008).

Complessivamente hanno votato 1.211.835 elettori residenti stabilmente all'estero (pari al 41,49% degli aventi diritto) e 14.230 elettori temporanei (pari al 96,50% degli aventi diritto).

Per quanto attiene alle attività poste in essere per il conseguimento di questo risultato, si è provveduto in particolare alla

quantificazione - di concerto col Ministero dell'Interno - dei cittadini residenti nelle ripartizioni estere e, sulla base di quel dato numerico, alla individuazione dei seggi spettanti a ciascuna ripartizione per Camera dei Deputati e Senato della Repubblica della Circoscrizione Estero; si è attivata una campagna informativa dell'evento elettorale sia a livello centrale sia presso la Rete diplomatico-consolare attraverso usuali canali di comunicazione (siti web, giornali dell'emigrazione, Comites, emittenti radio-televisive, giornali, in Italia e all'estero); sono state date puntuali istruzioni alle sedi per la stampa del materiale, l'invio dei plichi elettorali e la restituzione in Italia – con specifici corrieri accompagnati - delle schede votate; per il voto dei militari in missione all'estero si è provveduto a stampare ed inviare direttamente nei teatri operativi (Afghanistan, Bosnia, Kosovo, Iraq e Libano) il materiale elettorale per l'esercizio del voto.

L'operazione elettorale si è conclusa con la consegna delle schede all'UCCE (Ufficio Centrale Circoscrizione Estero).

In coincidenza con le elezioni politiche si è intensificata l'attività di allineamento e la bonifica delle anagrafi consolari.

Polizze sanitarie.

Nel primo quadrimestre ha avuto rilevanza l'attività per la messa in atto delle convenzioni con ospedali e farmacie in vari Paesi dell'America Latina, intervenuta a seguito del piano di valutazione iniziato nel corso del 2007 nel settore di assistenza ai connazionali indigenti all'estero. Sono stati quindi erogati fondi per le predette convenzioni da attuare tramite la stipula di polizze assicurative in Argentina, Venezuela e Colombia.

Corsi di lingua e cultura italiana.

Nell'ambito della formazione in favore dei connazionali residenti all'estero, si è dato inizio ad una riflessione volta a migliorare la realizzazione del "Piano Paese", lo strumento che, per ciascuna sede consolare e quindi per ogni Stato, racchiude i dati significativi riguardanti i corsi di lingua e cultura italiana. E' stata avviata altresì una disamina della convenzioni in vigore tra enti gestori e autorità scolastiche nazionali o locali, al fine di individuare i margini di miglioramento dell'efficacia e dei contributi assegnati. Nel primo quadrimestre inoltre si è svolta la maggior parte dell'attività di valutazione delle richieste di contributi per gli enti gestori di corsi di lingua e cultura italiana all'estero e l'assegnazione delle risorse disponibili.

Attività sociali, culturali e informative per gli Italiani all'estero.

Nel corso del primo quadrimestre del 2008 e nell'ambito dell'attività istituzionale della promozione socio-culturale in favore delle comunità residenti all'estero, è stata redatta una Nota informativa sulla diffusione all'estero delle trasmissioni radiotelevisive RAI: si tratta di un documento che, anche considerata la convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la RAI del 26 luglio 2007 (DPCM 03.08.2007), viene richiesto al MAE per monitorare il grado di soddisfazione e di ricezione dei programmi televisivi di Raitalia da parte delle collettività italiane all'estero. La nota è stata presentata, lo

scorso 2 aprile, alla Commissione di monitoraggio Raitalia, cui questo CdR partecipa in rappresentanza del Ministero degli Affari Esteri, assieme alla Presidenza del Consiglio e alla stessa RAI.

Nei primi mesi dell'anno sono stati perfezionati inoltre i decreti di impegno sia rispetto alle iniziative da realizzare all'estero, sia nell'ambito dei rinnovi contrattuali con le sei agenzie di stampa che svolgono attività informative specificamente destinate agli Italiani all'estero.

Nell'ambito dei fondi strutturali comunitari che questo CdR è chiamato a gestire, nel periodo in riferimento è proseguita la redazione dei rapporti sulla situazione degli Italiani nei principali Paesi di emigrazione (è stato completato quello sull'Argentina), nonché la strutturazione della banca dati "Columbus" sulle professionalità degli Italiani nel mondo, al fine di favorirne l'inserimento lavorativo.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Euro 10.788.000

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

Euro 61.462.000

CDR 12: DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE POLITICA MULTILATERALI ED I DIRITTI UMANI

Priorità politica:

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale.

Obiettivi strategici:

4.6.1 Porre in essere iniziative tese a valorizzare il contributo dell'Italia per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani attraverso la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito degli altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse Organizzazioni subregionali.

4.6.2 Contribuire alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti internazionali ed all'allentamento della tensione nelle aree di crisi riferite al Medio Oriente e al Mediterraneo, anche attraverso il dialogo interculturale.

4.6.3 Realizzare iniziative di collaborazione nell'ambito dei Paesi dell'Europa per rafforzare la sicurezza e la stabilità internazionale e favorire il processo di stabilizzazione democratica nelle aree di crisi, in particolare in coordinamento con le iniziative UE e NATO, con speciale attenzione ai Paesi vicini, membri e non membri dell'Unione Europea, e alla Russia, oltre ad intensificare le relazioni con i Paesi della CSI e rafforzare il ruolo dell'Italia come partner di riferimento dei Paesi della regione balcanica

Risultati conseguiti:

Nel corso del primo quadrimestre del 2008, la valorizzazione del ruolo dell'Italia per assicurare condizioni di pace, sicurezza e stabilità è stata promossa anche grazie all' incisiva azione esercitata in ambito ONU. In seno al Consiglio di Sicurezza, di cui abbiamo tenuto la Presidenza nel dicembre 2007, le iniziative italiane sono state preordinate al rafforzamento delle linee di azione espresse dall'UE sulle principali crisi regionali (Libano, Afghanistan, Balcani, Sudan/Darfur e Corno d'Africa) e su tematiche trasversali quali la lotta al terrorismo e la non-proliferazione. In tal senso, l'iniziativa italiana ha favorito l'emergere di orientamenti convergenti tra i 5 paesi UE membri del CdS verso posizioni comuni sulle principali questioni affrontate. Tale risultato è stato reso possibile grazie ad un'azione coordinata da Roma e attuata sia nelle capitali dell'UE sia a New York. Si segnala, inoltre, che il Presidente del Consiglio ha preso parte, il 16 aprile 2008, alla riunione a livello di Capi di Stato e di Governo del CdS sulla collaborazione tra Organizzazioni Regionali, in particolare l'Unione Africana, e le Nazioni Unite nella prevenzione, risoluzione e gestione dei conflitti. Abbiamo, infine, attivamente partecipato ai dibattiti tematici in Assemblea Generale sul clima (11-13 febbraio 2008), sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (1-4 aprile 2008).

Tra le missioni di pace ONU, la *leadership* italiana è ben evidente nel caso dell'UNIFIL, il cui mandato viene attuato con successo anche grazie al forte impegno dell'Italia che, fornendo il principale contingente di "caschi blu" (2800 unità al 30 aprile 2008), dal febbraio 2007 detiene il comando operativo della missione con il Generale Claudio Graziano e che, dal marzo 2008, guida anche la componente navale della missione (EUROMARFOR).

Abbiamo, infine, garantito il pagamento dei contributi obbligatori alle Nazioni Unite nei termini previsti.

L'Italia ha inoltre assicurato partecipazione attiva, contributi e coerente trattazione delle tematiche relative ai diritti umani nell'ambito dei principali fora multilaterali, in particolare al Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite (CDU). Nel primo quadrimestre dell'anno 2008 la nostra azione si è concentrata sulla preparazione e sulla partecipazione alla settima sessione del CDU (3-28 marzo 2008), in qualità di membro del Consiglio. È stato rinnovato per consenso il mandato dell'esperto indipendente del Segretario Generale ONU per l'assistenza tecnica alla Somalia nel campo dei diritti umani, successo da ascrivere in larga misura all'azione dell'Italia: il nostro Paese ha infatti negoziato per conto dell'UE un testo di risoluzione con il Gruppo africano, coinvolgendo direttamente il Governo somalo nelle trattative e confermando così la nostra autorevolezza su questo dossier. Inoltre, l'Italia ha contribuito al successo delle iniziative prioritarie per l'UE in seno alla settima sessione del CDU (in particolare, il rinnovo dei mandati sulla situazione dei diritti umani in Corea del Nord e Myanmar).

Il rafforzamento della sicurezza internazionale è stato promosso anche attraverso la lotta contro il narcotraffico, la criminalità organizzata e il terrorismo. A tale ultimo riguardo si è contribuito attivamente al negoziato per il rinnovo del mandato del Counter Terrorism Executive Directorate del Consiglio di Sicurezza, ai fini di una sua maggiore efficacia operativa. Contestualmente, è stato elevato il profilo italiano all'interno del G8, in vista della nostra

Presidenza, con l'affinamento del coordinamento fra le Amministrazioni coinvolte e con la presentazione di numerosi progetti, che verranno definitivamente approvati dalla riunione dei Ministri dell'Interno e della Giustizia del 2009.

In materia di sostegno alle attività di peace-keeping, e' stata avviata, in coordinamento con gli Stati Uniti e il Department of Peace-Keeping Operations delle Nazioni Unite, l'organizzazione di uno specifico corso che avra' luogo il prossimo luglio al CoESPU (Centro di addestramento per unita' di gendarmeria gestito dai Carabinieri a Vicenza) a beneficio dei Paesi che forniranno la componente di polizia robusta della missione UNAMID. In parallelo si e' continuato a promuovere l'esperienza del CoESPU, ivi incluso in ambito G8, dove si e' contribuito a riportare l'attenzione dei partner sulle tematiche del peace-keeping e del peace-building.

In ambito NATO, il sostegno italiano al rafforzamento della dimensione politica dell'Alleanza Atlantica quale foro di dialogo e consultazione in materia di sicurezza ha trovato due importanti conferme in occasione della Ministeriale di Bruxelles di marzo e del Vertice di Bucarest di aprile. E' emersa rafforzata la validità dell'approccio regionale rivolto ad aree prioritarie per la sicurezza alleata, sia per quanto riguarda l'allargamento che per un bilanciato rafforzamento dei rapporti di partenariato dell'Alleanza Atlantica (Georgia, Ucraina, Balcani occidentali, Partenariato Euro-Atlantico). Abbiamo continuato ad adoperarci per sostenere l'importanza strategica del Consiglio NATO-Russia, valorizzando l'importanza del dialogo politico e le potenzialità per arricchire ulteriormente il positivo quadro della cooperazione pratica.

L'Italia ha mantenuto un ruolo di guida nella missione di addestramento delle forze di sicurezza in Iraq, confermando la disponibilità ad un suo ulteriore rafforzamento nell'ottica del progressivo passaggio di responsabilità alle autorità irachene nella gestione della sicurezza. Nei limiti dei vincoli finanziari e numerici esistenti, abbiamo definito un incremento del nostro impegno in Afghanistan nel settore dell'addestramento, promosso un meccanismo consultazione con i Paesi impegnati nella regione Ovest e sostenuto, su un piano generale, la nostra visione circa la necessità di un rinnovato impegno civile, di ricostruzione, sviluppo e consolidamento istituzionale a fianco del perdurante impegno sul piano della sicurezza, visione che ispira sempre più la strategia della Comunità Internazionale. Abbiamo sostenuto la necessità di mantenere inalterato l'impegno dell'operazione militare KFOR per la sicurezza e la stabilità dell'area, sottolineando l'esigenza di "neutralità" e di prudenza nell'eventuale ricorso ad operazioni "robuste" che devono rispondere esclusivamente a situazioni di estrema emergenza.

Pieno successo ha avuto la nostra azione volta a incoraggiare e favorire la prospettiva di avvicinamento alla NATO dei paesi balcanici. Albania e Croazia sono state invitate ad aderire alla NATO, mentre rimane vivo l'auspicio che analogo invito possa essere esteso in tempi brevi anche alla Macedonia. A questo si aggiunge il riconoscimento del "Dialogo Intensificato" a Bosnia Erzegovina e Montenegro, ulteriore passo verso una sempre più stretta integrazione

euroatlantica e la conferma della piena disponibilità a rafforzare i rapporti con la Serbia nell'ambito del "partenariato euroatlantico".

Per quanto riguarda l'OSCE, in vista dello *Human Dimension Implementation Meeting* e del Consiglio Ministeriale, i principali eventi si terranno rispettivamente ad ottobre e dicembre, l'Italia partecipa attivamente al dibattito in seno al foro viennese sui "Conflitti congelati" e sui temi della "Dimensione umana".

Pur disponendo al momento soltanto di importi residuali dei fondi stanziati ex legge 92/2005 per l'esercizio 2007, destinati a finanziare il distacco di funzionari nazionali presso l'Organizzazione e la partecipazione alle missioni elettorali, è stato possibile mantenere il livello di secondo Paese più rappresentato al pari con la Germania e contribuire con un osservatore di lungo termine e dieci di breve termine alle missioni di osservazione elettorale che l'OSCE/ODIHR ha organizzato in Georgia, Armenia e Montenegro.

La valorizzazione del ruolo dell'Italia per assicurare condizioni di pace, sicurezza e stabilità è stata promossa nel settore del disarmo e non proliferazione, in particolare attraverso la partecipazione al Secondo Comitato Preparatorio della Conferenza di Riesame del Trattato di Non Proliferazione nucleare, dove è stato ribadito il nostro sostegno per l'avvio dei negoziati per un accordo che vieti la produzione di materiale fissile in seno alla Conferenza del Disarmo nonché per il rafforzamento delle garanzie negative di sicurezza da parte delle potenze nucleari. Inoltre, si è continuato a svolgere un ruolo attivo in tema di munizioni a grappolo sia nell'ambito del processo di Oslo, in vista di una possibile adesione alla futura Convenzione, sia in seno alla Convenzione su Certe Armi Convenzionali.

Per quanto concerne l'impegno italiano in ambito AIEA, rileva la presenza del nostro Paese in seno al Consiglio dei Governatori, reingresso avvenuto in coincidenza con il 50° anniversario dell'Agenzia dopo un'assenza di due anni. Inoltre l'Italia contribuisce in maniera significativa al finanziamento del Fondo di Cooperazione Tecnica il quale offre ai Paesi in via di sviluppo la possibilità di accedere all'uso pacifico dell'energia nucleare.

In ambito OPAC l'Italia ha svolto un ruolo particolarmente attivo in preparazione e durante i lavori della Seconda Conferenza di Riesame della Convenzione per la messa al bando delle Armi Chimiche, che ha cadenza quinquennale, e che si è conclusa con l'adozione per consenso di un rapporto finale, al quale l'Italia ha dato un notevole contributo nella stesura generale riuscendo altresì ad inserire nel testo numerosi punti di interesse nazionale rilevanti per il comparto industriale. A tal fine, azioni specifiche sono state poste in essere per valorizzare il ruolo dell'Italia in seno alle Agenzie internazionali incaricate di verificare il rispetto dei principali Trattati di disarmo e non proliferazione quali AIEA, OPAC e CTBTO.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Nel corso del primo quadrimestre del 2008, nel periodo compreso tra il primo gennaio e il 30 aprile, questa Direzione Generale ha sostenuto le seguenti principali spese. Per i contributi volontari ex legge 180/92 sono stati spesi 10.180 euro, mentre per la fornitura di beni e servizi 3.365 euro. Per quanto concerne i contributi, nel primo quadrimestre del 2008 sono stati versati: 200.000 euro al Comitato Atlantico Italiano, 16.453.468 euro quale contributo obbligatorio all'Osce; 42.412 euro quale contributo al CFE; 33.086 euro per il pagamento del quarto trimestre 2007 del Trattato "Cieli Aperti"; 42.412 euro quale contributo al Trattato Forze Armate in Europa; 3.066.432 euro per il contributo obbligatorio dell'Italia all'Opac; 1.792.088 euro di contributo obbligatorio per l'anno 2008 a CTBTO. Sono stati versati 33.005 per la seconda riunione del Comitato preparatorio della Conferenza per il Riesame del Trattato di Non Proliferazione Nucleare. Sono stati inoltre spesi per consulenti, missioni e pagamento delle agenzie di viaggio 266.331 euro.

CDR 13: DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA MULTILATERALE

Priorità politica:

Proseguire nell'azione di affermazione del ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il costante rafforzamento dei rapporti bilaterali

Obiettivo strategico:

4.4.1 Realizzazione di iniziative tese a consolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici e nel dibattito sui temi globali, tra cui lo sviluppo sostenibile ed il governo della globalizzazione, attraverso il raccordo con il Sistema-Paese ed il rafforzamento dei rapporti bilaterali e multilaterali.

Priorità politica:

Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia e la proiezione estera delle imprese

Obiettivo strategico:

4.4.2 Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire e sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e rendere più efficace e sinergica l'azione del sistema produttivo operante all'estero

Risultati conseguiti:

Nel periodo in riferimento la DGCE, tramite l'Ufficio II, ha contribuito alla conclusione di numerose intese multilaterali e bilaterali in materia di cancellazione, ristrutturazione e rimborso anticipato del debito. Nel contempo ha contribuito in maniera rilevante alla messa a punto dei criteri per il "sustainable lending".

INTESE MULTILATERALI IN AMBITO CLUB DI PARIGI:

- Intesa multilaterale con il Gambia del 24 gennaio 2008 (cancellazione debito);
- Intesa multilaterale con la Guinea del 23 gennaio 2008 (cancellazione debito);
- Intesa multilaterale con la Liberia del 17 aprile 2008 (cancellazione debito).

ACCORDI BILATERALI IN ESECUZIONE DI PRECEDENTI INTESE MULTILATERALI:

- Accordo bilaterale con la Repubblica Centrafricana, composto da due accordi del 30 gennaio e 14 aprile 2008 (cancellazione debito);
- Accordo bilaterale con la Guinea del 23 aprile 2008, nel quadro dell'iniziativa HIPC (cancellazione debito).

ACCORDI SUL RIMBORSO ANTICIPATO

- Accordo sul rimborso anticipato del debito con il Gabon del 10 gennaio 2008;
- Accordo sul rimborso anticipato del debito con la Giordania del 30 marzo 2008.

Parallelamente all'azione di cancellazione o riduzione del debito, di particolare rilevanza è stata l'iniziativa della DGCE in materia di sostenibilità del debito dei PVS. L'Italia (MAE-DGCE, d'intesa con il MEF) insieme a Regno Unito, Paesi Bassi, Svezia e Norvegia ha promosso presso l'OCSE l'iniziativa sul prestito sostenibile e il credito all'esportazione ai Paesi a basso reddito. L'iniziativa MAE-DGCE è stata approvata all'OCSE nel gennaio 2008 ed è nota nella comunità internazionale come "OECD Principles and Guidelines to promote sustainable lending practices in the provision of Official Export Credits to low income countries".

Nello svolgimento della sua articolata azione a sostegno del Sistema-Italia, la DGCE ha conseguito nel periodo in questione i seguenti risultati:

1. Elezione di Milano come sede dell'Expo 2015 (31 marzo 2008).

D'intesa con il Comune di Milano e la Rappresentanza Permanente presso l'UNESCO a Parigi, competente anche per il BIE (Bureau International des Expositions), la DGCE ha intensificato nel corso del primo trimestre dell'anno, tramite il Coordinamento Expo 2015 e l'Ufficio III, l'attività di promozione a favore della candidatura di Milano come sede della predetta esposizione. In particolare ha svolto una capillare azione di sensibilizzazione attraverso missioni mirate ed incontri promozionali. Questa Direzione Generale ha inoltre assicurato il monitoraggio continuo e dettagliato dell'evoluzione delle posizioni di voto dei 152 Paesi membri del BIE al fine di fornire in tempo reale aggiornate proiezioni sull'esito della votazione. Milano è stata prescelta in occasione dell'elezione che ha avuto luogo il 31 marzo u.s. durante la 143ma Assemblea Generale del BIE.

2. Conferenze e convegni

La DGCE ha organizzato due iniziative volte a sostenere il Sistema-Italia:

- Prima Conferenza MAE – Banca d'Italia con gli Addetti Finanziari accreditati all'estero (MAE – Roma, 29 febbraio 2008). L'iniziativa, a cui hanno partecipato i massimi dirigenti del MAE e della Banca d'Italia, oltre ai rappresentanti dei principali Ministeri ed Enti che operano a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese italiane (MCI, MSE, ICE, SACE, SIMEST, ecc.) ha permesso di esaminare le prospettive dell'economia mondiale e le forme specifiche di collaborazione tra MAE e Banca d'Italia a sostegno del Sistema-Italia presso le Ambasciate all'estero.

- Convegno sullo “Sviluppo del settore bancario e finanziario nell'area del Mediterraneo” (Trapani, 4 marzo 2008). Hanno partecipato all'evento imprenditori, banchieri e diplomatici italiani e dei principali paesi della riva sud del Mediterraneo, con l'obiettivo di esaminare la presenza delle nostre banche in Africa del Nord ed in Medio Oriente a sostegno delle nostre esportazioni di beni e servizi.

3. Informativa su gare ed appalti

La DGCE ha sviluppato ulteriormente il Sistema ExTender, la piattaforma informatica gestita dall'Ufficio III della Direzione Generale in collaborazione con Unioncamere, Assocamerestero, ICE e Confindustria per la diffusione presso le imprese italiane di notizie relative a bandi di gara in tutti i Paesi del mondo. Le notizie sulle gare sono segnalate dalla rete diplomatico-consolare, dagli Uffici ICE e dalle Camere di commercio Italiane all'estero.

In particolare, nel periodo in esame è stato realizzato il collegamento tra la banca dati di ExTender e la banca dati del sistema SINCE dell'ICE. L'interconnessione tra i due sistemi permette di far confluire agli utenti del Since le gare inserite nel sistema ExTender e viceversa, con conseguente incremento delle informazioni a disposizione delle imprese. Dal 1 gennaio 2008 al 30 aprile sono state diffusi attraverso il sistema ExTender 2.339 annunci di gara e 435 early warning.

4. Servizi informativi a favore delle imprese

La DGCE ha proseguito la sua azione informativa a favore delle imprese, grazie ai suoi prodotti editoriali, diffusi alle aziende interessate per posta elettronica tramite i terminali dell'agenzia Radiocor e disponibili sul sito web del MAE e del Sole 24 Ore:

- *Notiziario economico Radiocor Farnesina*

Notiziario settimanale pubblicato con la collaborazione del Sole 24 Ore, che divulga informazioni di carattere economico e commerciale segnalati dalla rete delle Ambasciate. Nel primo quadrimestre 2008 sono stati pubblicati 17

numeri del notiziario.

- *Newsletter “Diplomazia economica”*

Newsletter bisettimanale pubblicata con la collaborazione del “Sole 24 Ore” che riprende ed approfondisce le notizie di carattere economico e commerciale segnalate dalla rete delle Ambasciate. Nel primo quadrimestre 2008 sono stati pubblicati 6 numeri della newsletter.

- *Rapporti congiunti Ambasciate – ICE*

Rapporti semestrali predisposti congiuntamente dalla rete delle Ambasciate e degli Uffici ICE all'estero sulla situazione economica, la normativa e le opportunità d'affari dei Paesi. Nel periodo 1 gennaio 2008 – 30 aprile 2008 sono pervenuti dalla rete MAE-ICE e sono stati curati per la pubblicazione sul sito del Ministero 94 rapporti.

- *Rapporti congiunti Ambasciate - ENIT*

Rapporti annuali predisposti congiuntamente dalla rete delle Ambasciate e degli uffici ENIT all'estero sulla consistenza e le caratteristiche dei flussi turistici in uscita dai vari Paesi e le opportunità per la promozione dell'Italia come meta per questi flussi. Nel periodo 1 gennaio - 30 aprile 2008 sono pervenuti dalla rete MAE-ENIT e sono stati curati per la pubblicazione sul sito del Ministero 92 rapporti.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

- Obiettivo operativo 4.4.1.1.1. (Cancellazione e ristrutturazione del debito)
 - Costo personale (metà del tempo lavorato dall'Uff.II): Euro 72.175
 - Costo missioni (Cap. 1523): Euro 27.517

Totale: Euro 99.692

- Obiettivo 4.4.2.1.1. (Sostegno all'internazionalizzazione del Sistema-Italia)
 - Costo personale Uff. III: Euro 207.480
 - Costo gestione Coord. Milano: Euro 120.000

- Costo personale Coord. Milano: Euro 37.150
 - Cap. 3620 (P.G. 1,2 e 5): Euro 221.350
- Totale: Euro 585.980**

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

CDR 15: DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'EUROPA

Priorità politica:

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale.

Obiettivo strategico:

4.6.3 Realizzare iniziative di collaborazione nell'ambito dei Paesi dell'Europa per rafforzare la sicurezza e la stabilità internazionale e favorire il processo di stabilizzazione democratica nelle aree di crisi, in particolare in coordinamento con le iniziative UE e NATO, con speciale attenzione ai Paesi vicini, membri e non membri dell'Unione Europea, e alla Russia, oltre ad intensificare le relazioni con i Paesi della CSI e rafforzare il ruolo dell'Italia come partner di riferimento dei Paesi della regione balcanica.

Risultati conseguiti:

A) Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel I quadrimestre 2008

Nel primo quadrimestre del 2008 questa Direzione Generale ha posto in essere con continuità ed efficacia iniziative volte al perseguimento dell'obiettivo strategico assegnato per il triennio 2008-2010.

Per quanto riguarda i *Balceni occidentali*, la dichiarazione di indipendenza del Kosovo del 17 febbraio ha riportato la regione al centro dell'attenzione internazionale. L'Italia ha affrontato il delicato passaggio evidenziando il ruolo centrale dell'UE, adoperandosi quindi in primo luogo per l'avvio della missione Pesd (EULEX) e poi per l'adozione di un linguaggio comune al CAGRE del 18 febbraio, in modo da consentire ai 27 di procedere con i riconoscimenti. Abbiamo riconosciuto il Kosovo indipendente simultaneamente ai partner del Quint, stabilendo contestualmente relazioni diplomatiche con Pristina. L'Italia promuove una strategia organica e coerente nella regione, basata sul sostegno al processo di allargamento dell'UE a tutti i Paesi del Sud-Est europeo, ed è al contempo impegnata in iniziative bilaterali volte a promuovere la stabilizzazione democratica e lo sviluppo dei Balcani. I principali risultati raggiunti in tale contesto nel

periodo considerato sono costituiti dall'ingresso della Croazia e Albania nella NATO, deciso nel Vertice atlantico di Bucarest, la firma dell'Accordo di Stabilizzazione e Associazione UE-Serbia, in occasione del CAGRE del 29 aprile, il raggiungimento delle condizioni per la firma dell'ASA con la Bosnia Erzegovina. Sotto il profilo politico, attraverso una serrata serie di riunioni e consultazioni, la Direzione Generale ha attivamente e sostanzialmente contribuito ai lavori della Quint (in cui operiamo in raccordo con Francia, Stati Uniti, Germania, Gran Bretagna), strumento di gestione delle complesse e delicate vicende balcaniche, mantenendo al contempo un dialogo bilaterale con la Russia. L'intensità dell'impegno della DGEU su questo delicato dossier è testimoniata dalle numerose missioni del Direttore Generale Amb. Laura Mirachian e del Capo dell'Ufficio competente, Cons. Amb. Raimondo De Cardona, a Bruxelles, New York, Vienna, Londra, Pristina, Brdo, dove hanno avuto luogo riunioni di coordinamento con i partners, anche a livello ministeriale. Stabilizzazione del Kossovo, avvicinamento della Serbia all'UE, avvicinamento della Bosnia-Erzegovina, sono stati i principali temi in trattazione. Per quanto concerne l'Albania, particolare attenzione è stata dedicata ai seguiti della visita a Tirana del Presidente del Consiglio, con riferimento al rafforzamento della cooperazione bilaterale nel settore dell'energia, degli investimenti e della lotta alla criminalità organizzata ed ai traffici illeciti. Sul piano economico è stata sviluppata un'articolata azione a sostegno di Banche ed aziende italiane, che guardano alla regione come privilegiato bacino d'investimento in mercati che ormai da qualche anno registrano tassi di crescita sostenuti (5-6%) ed una intensificazione degli scambi commerciali con l'Italia.

Alle nostra azione politica nei riguardi dei Paesi dei Balcani occidentali ha contribuito l'attuazione dei progetti finanziati dalla legge 84/01. Per gli interventi previsti dalla Legge 180/92, effettuati nei Paesi di competenza dove la stabilità democratica è meno consolidata, è stato complessivamente impegnato un milione di euro.

Con riferimento alla problematica degli Esuli, si è svolta il 6 febbraio la seconda riunione del Gruppo di competenza del Ministero degli Esteri onde dare impulso a materie come la problematica delle tombe monumentali e civili che appaiono suscettibili al tempo di innescare forme di collaborazione tra gli Esuli, da un lato, e la nostra Minoranza italiana in Slovenia e Croazia, dall'altro.

Con riferimento proprio a questa Minoranza, il relativo Comitato di Coordinamento ha avviato, nella riunione tenutasi a gennaio a Trieste, a cui ha partecipato per questa DGEU il Coordinatore per le tematiche Minoranze-Esuli, Min. Plen. Renato Ricci, una riflessione congiunta sulla programmazione 2008-2010. In tale contesto, è stato creato un Gruppo di Lavoro presieduto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e composto da tutti i soggetti istituzionali del Comitato stesso che dovrà valutare la fattibilità di alcuni grossi progetti nel campo sociale ed universitario a valere su consistenti fondi sinora non utilizzati (casa di riposo per anziani; università mista; etc.)".

Per ciò che attiene alle azioni intraprese nei *Paesi CSI*, si segnalano in particolare, tre eventi di carattere bilaterale: la visita